

Per 1 bolognese su 4 il servizio pubblico sta peggiorando

L'indagine UniSalute-Nomisma

Per un bolognese su quattro la sanità pubblica sta peggiorando, preoccupano i tempi di attesa per le prestazioni e la carenza di personale. La maggioranza dei cittadini però esprime ancora fiducia nel servizio pubblico. A intercettare i sentimenti dei cittadini di Bologna e provincia nei confronti del sistema sanitario è un'indagine realizzata dall'Osservatorio Sanità di UniSalute, che è la prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti, insieme a Nomisma.

Pesano soprattutto i tempi d'attesa per visite ed esami e la carenza di medici e infermieri. In particolare, il 65% dei bolognesi dice di avere fiducia nel servizio sanitario nazionale e il 50% è d'accordo nel definirlo ancora uno dei migliori al mondo. La crisi però sta facendo breccia. Un bolognese su quattro (26%) ritiene che il servizio sanitario nazionale sia peggiorato rispetto a cinque anni fa. Molto più bassa la percentuale di chi lo trova migliorato (14%), mentre il 59% non ha notato un cambiamento né in positivo né in negativo. Per quanto riguarda la sanità privata, invece, l'opinione di quattro bolognesi su cinque (78%) è rimasta invariata, con una quota leggermente maggiore di chi la giudica migliorata (13%) rispetto a chi la vede peggiorata (9%).

Tornando alla sanità pubblica, il principale motivo di insoddisfazione sono come detto i tempi d'attesa, un pro-

blema annosa della sanità bolognese ma ancor di più nazionale. Secondo il 79% dei bolognesi intervistati questi tempi si sono allungati, con un 30% che parla di forte aumento. Il 55% degli intervistati lamenta inoltre un aumento dei costi, e quasi tre su quattro (72%) ritengono insufficiente il numero di medici e infermieri in servizio. Anche nel settore privato c'è chi riscontra un allungamento dei tempi (26%), oltre a una crescita dei costi più evidente rispetto al servizio pubblico (lo dice il 73% degli intervistati).

In base a quale criterio, allora, i bolognesi scelgono di rivolgersi alla sanità pubblica o a quella privata? Chi nell'ultimo anno ha effettuato visite o esami in strutture pubbliche, dice di averlo fatto principalmente per il costo ridotto della prestazione (58%), mentre chi si è rivolto a strutture private dà come motivazione soprattutto i tempi di attesa inferiori (68%).

Nel complesso, il livello di soddisfazione è più alto per i servizi sanitari privati rispetto a quelli pubblici: nel primo caso si dice soddisfatto delle cure ricevute il 79% degli intervistati, nel secondo il 63%. Per ovviare ai problemi, i bolognesi intervistati da UniSalute concordano soprattutto sulla necessità di più ampio ricorso alla telemedicina (55%) e su una maggiore integrazione tra sanità pubblica e privata (51%).

M. Ama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Bologna prova ad anticipare qualche azione del piano, partendo proprio dalle risposte da dare ai bisogni di cure non urgenti dei cittadini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 315



Superficie 14 %